

La chiamata S. Tumino

Ascolta! Il Signore ti chiama!
Vuole la tua fragilità per manifestare la Sua potenza.
Vuole il tuo cuore per manifestare il Suo amore.
Vuole il tuo "sì" per farSi presente nel mondo.
Ascolta! Lui ti conosce i tuoi limiti.
Ma Lui è Dio e fa cose grandi con mezzi piccoli.
Lui manifesta la Sua onnipotenza nella debolezza.
Con Dio potrai fare cose grandi.
Non aspettare di essere perfetto. Fidati di Lui.
Dai la tua vita, la tua debolezza, il tuo cuore, la tua mente, la tua libertà
e tutto, nella tua vita, sarà benedizione.
Di' sì! Molti fratelli disperati aspettano te, perché aspettano Lui.
Di' sì! Il mondo è troppo buio, senza Dio.
Lui è la luce del mondo e, attraverso te, vuole illuminare ogni uomo.

Avvisi

Prima Santa Comunione

Questa domenica prossima alle ore 11 in duomo a Sabbiadoro 32 ragazzi delle nostre Parrocchie si accosteranno per la prima volta alla Comunione. Quattro di loro, prima della Comunione riceveranno il Battesimo. Accompagniamoli con la nostra preghiera.

Orario s. Messe

Feriale

Ore 19 Sabbiadoro

Prefestiva

Ore 19 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Pineta
Ore 9,30 Bevazzana
Ore 11 Sabbiadoro
Ore 19 Sabbiadoro

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro**

10 Ottobre 2021 - 28a „per annum“ B - No 901

raccontiamo insieme

La Sapienza per guadagnare il Regno

*La sequela di Cristo è impegnativa,
ma porta libertà e conduce alla vita piena.*
La **prima lettura** (libro della Sapienza), dice che
prudenza e sapienza sono doni gratuiti di Dio,
a partire dai quali si possono raggiungere tutti i beni.
La **seconda lettura** (Lettera agli Ebrei), rivela che,
in una società che privilegia solo il possesso e le cose,
il cristiano, chiamato a seguire il Cristo povero
e a mettere in pratica la sua Parola di salvezza,
deve saper usare i beni con saggezza e distacco.
Nel **vangelo**, il giovane ricco non ha il coraggio
di seguire totalmente Gesù che lo chiama,
perché legato alla vita di prima a tale incontro
e alle proprietà che dovrebbe lasciare per seguire il Maestro.

A partire da ciò,
Gesù ci aiuta a
comprendere
come
il lasciare e donare
i beni agli altri per
seguirlo
apre un orizzonte
di senso nuovo
nella propria
esistenza,
che fa nascere
relazioni inattese
con il prossimo,
porta a
guadagnare il
centuplo su questa
terra,
fino ad ereditare
la vita piena del
Regno futuro.



**«Va', vendi quello che hai
e dallo ai poveri»** Marco 10,21

Dal libro della Sapienza Sap 7,7-11

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo 89 (90)

**Saziaci, Signore, con il tuo amore:
gioiremo per sempre.**

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:

esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

Dalla lettera agli Ebrei Eb 4,12-13

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto. Parola di Dio

Alleluia

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 10,17-30

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e

gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni!

Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Preghiera universale

Invochiamo dall'alto il dono della sapienza: con essa vengono a noi tutti i beni.
Tu sei la nostra forza, Signore. **Tu sei la nostra forza, Signore.**

Precarie e fragili sono, Signore, le opere delle nostre mani. Ma noi confidiamo in te. Tu porti a compimento quanto noi abbiamo solo iniziato. Ti preghiamo.

Fa' che non ci affidiamo, Signore, alla precaria sicurezza dei beni umani.
L'unica cosa che ci resta è ciò che siamo, vera ricchezza è la nostra umanità,
illuminata dalla tua grazia. Ti preghiamo.

Non abbandonare mai, Signore, i ragazzi che si accostano
per la prima volta all'Eucarestia. Insieme con le loro famiglie,
accolgano il tuo amore in ogni giorno della loro vita. Ti preghiamo.

Rendi sempre più libera, Signore, la nostra terra dalla sete di possesso, di
potere, di guadagno che genera gelosie e contese, guerre e sopraffazione.
La nostra terra conoscerà allora i giorni della fratellanza. Ti preghiamo.

Allontana dalla nostra fede e dalla nostra vita, o Signore, il tarlo dei calcoli umani.
E sia nei nostri cuori la gioia di chi vende perché ha trovato un tesoro maggiore.
In questa vita e nella vita che sta oltre, nella tua dimora, nei secoli eterni.

